



CATHOLICA

Lerici, torna l'estate delle «buone notizie» Oggi il cardinale Piacenza apre la festa di Avvenire

IL SEGNO

Domani nei luoghi dell'alluvione

La fiaccola della speranza non si è mai spenta. Dopo l'alluvione che lo scorso ottobre si era abbattuto sullo Spezzino e in Lunigiana, la gente si è rimboccata le maniche e ha scelto di ricominciare. In tempi rapidi e oltre le difficoltà. È questo «stile» coraggioso e tenace che incontrerà il prefetto della Congregazione per il clero, cardinale Mauro Piacenza. Ospite della Festa di Avvenire a Lerici che aprirà oggi pomeriggio, il porporato sarà domani a Borghetto di Vara, una delle località della Val di Vara

più colpite dai nubifragi dello scorso anno. L'occasione è data dalle celebrazioni in onore del Sacro Cuore. Alle 10.15 Piacenza benedirà il campanile appena restaurato e presiederà la Messa solenne delle 11. Lo stesso giorno, alle 21, nella cittadina della Val di Vara arriverà anche il sottosegretario per i rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato vaticana, monsignor Ettore Balestrero, che guiderà i Vespri e la processione del Sacro Cuore lungo le vie del paese.

(G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è un'altra estate rispetto a quella che può essere racchiusa nella formula «È ora stacciamo la spina con la routine». È un'estate in cui il riposo non a rimanda con disinteresse e che riesce ad allentare lo spirito e la mente. È l'estate delle buone notizie che invitano a un supplemento d'anima nel tempo della crisi. Magari tenendo in una mano la Bibbia e nell'altra il giornale, come amava ripetere il sindaco «santo» di Firenze, Giorgio La Pira, per presentare «la sintesi della giusta formazione da dare all'uomo». In fondo sta qui la sfida che da trentasette anni si ripete a Lerici, la cittadina ligure che si affaccia sul Golfo dei Poeti e che ogni luglio vede la parrocchia di San Francesco trasformarsi in un'agorà per il popolo delle ferie, grazie anche all'impegno della diocesi di La Spezia-Sarzana-Brugnato. È il valore della Festa di

Avvenire, appuntamento ormai fisso nel calendario che anima le vacanze nella riviera di Levante e che questo pomeriggio alle 18.30 si aprirà con la Messa presieduta dal prefetto della Congregazione per il clero, cardinale Mauro Piacenza. Sarà presente alla celebrazione il direttore di Avvenire, Marco Tarquinio.



Il cardinale Piacenza

Testimoni del tempo, testimoni nel tempo, il tema dell'edizione 2012. Alle 18.30 la Messa presieduta dal porporato. L'intervento del direttore Tarquinio

«Una delle espressioni più interessanti entrate da qualche anno nel vocabolario della Chiesa italiana è "progetto culturale" – spiega l'amministratore diocesano, monsignor Giorgio Rebecchi, già vicario per la pastorale –. Quando diciamo che la fede è

chiamata a farsi cultura, significa che deve orientare il nostro modo di vivere, di giudicare quanto accade, di guardare al mondo». E una bussola è rappresentata dalla «buona stampa». «Il media d'ispirazione cattolica – sottolinea il parroco di Lerici, don Federico Paganini – aiutano a leggere la realtà alla luce del Vangelo. Il rischio che oggi corriamo è quello di osservare ciò che avviene intorno a noi secondo il pensiero del mondo. Anche perché i cammini spirituali sono talvolta contrassegnati dal fai-da-te». Tema dell'edizione 2012 è *Testimoni del tempo, testimoni nel tempo*. «Da cristiani non possiamo fuggire dal momento storico in cui viviamo – dichiara l'amministratore diocesano –. E quello attuale è un frangente segnato dalle difficoltà che non sono soltanto economiche, ma anche interiori. La fede non può essere più data per scontata. Perciò il richiamo alla testimonianza quotidiana ci interpella con forza. Del resto, la Risurrezione di Cristo ha cambiato la storia e ha iniziato un tempo nuovo di cui siamo messaggeri». Da qui l'importanza di una nuova evangelizzazione, come suggerito da Benedetto XVI che ha indetto anche l'Anno della fede. «Sono intuizioni – afferma don Paganini – che sollecitano a tornare ai fondamentali del nostro essere cristiani. Uno dei punti fermi è la Scrittura. L'altro è la liturgia che è autentico incontro con il mistero. Ecco perché la Festa di Avvenire ha fra i suoi riferimenti le celebrazioni nella chiesa parrocchiale: dalle Messe alla veglia per le vocazioni che è frutto della collaborazione fra i giovani e le suore della Piccola Opera Regina Apostolorum». L'iniziativa, nata dalla lungimiranza di monsignor Franco Ricciardi quando era parroco di Lerici, ha abbracciato gli Orientamenti pastorali per il decennio della Chiesa italiana. «Con la Festa – precisa monsignor Rebecchi – vogliamo offrire un'opportunità per educare al bene comune. E in questa scommessa i mezzi di comunicazione hanno una notevole responsabilità in quanto orientano i punti di vista e le scelte. Come comunità cristiana dobbiamo offrire il nostro contributo a sostenere quella "casa comune" che è l'Italia e portare nel Paese il nostro specifico apporto che è il personalismo integrale».

il programma

Da 37 anni la rassegna unisce spiritualità e cultura: dai momenti di preghiera all'aperitivo con l'autore. Domenica 29 luglio la chiusura con l'emerito Staffieri

Da trentasette anni è un appuntamento che unisce spiritualità e impegno culturale nel segno dell'incontro. Il tutto a due passi dal mare. Ormai la Festa di Avvenire è un punto di riferimento per Lerici. E oggi si apre la nuova edizione della manifestazione che quest'anno ha come tema *Testimoni del tempo, testi-*

Il premio Narducci all'inviato Geninazzi

stimoni nel tempo. L'inizio ufficiale avverrà alle 18.30 con la Messa presieduta dal cardinale Mauro Piacenza, prefetto della Congregazione per il clero. Alla celebrazione che avrà come cornice la chiesa di San Francesco sarà presente il direttore di Avvenire, Marco Tarquinio. A seguire la prima «Cena insieme». Lunedì sarà protagonista al mattino l'inserto di Avvenire per i ragazzi, «Popotus» con la caccia al tesoro. Alle 21.15, alla Rotonda Vassallo, la compagnia teatrale «Marilyn» metterà in scena la commedia in dialetto «Mia chi cose ne deve capeda!» («Guarda cosa ci deve capitare!») tratta da un'opera

del drammaturgo francese Georges Feydeau. Martedì al Belvedere Stefanini è in programma alle 19 l'«aperitivo con l'autore»; ospite sarà il giornalista di Avvenire Alessandro Zaccuri che presenterà il suo libro «Dopo il miracolo», intervistato da Saverio Simonelli di Tv2000. A seguire la premiazione del concorso letterario «L'uomo, creatura di Dio, custode del creato». Mercoledì la giornata sarà dedicata al vincitore del premio intitolato ad Angelo Narducci, direttore del quotidiano dei cattolici dal 1969 al 1980. Quest'anno il riconoscimento viene assegnato all'inviato di Avvenire Luigi Geninazzi, che alle

9.30, nella chiesa parrocchiale, guiderà una riflessione per il clero e le famiglie religiose sul tema della festa. Alle 21, alla Rotonda Vassallo, la consegna del premio al giornalista che sarà intervistato da Rosaria Carello, conduttrice del programma di Raiuno «A sua immagine». Giovedì, alle 21, si terrà la veglia di preghiera per le vocazioni animata dalle suore della Piccola Opera Regina Apostolorum insieme con i giovani di Lerici. Venerdì, alle 21.15, verrà proposto lo spettacolo in dialetto lericino della compagnia delle Briciole, «Quando la ghè a salute» («Quando c'è la salute»), ispirato al «Malato immaginario» di Molière. Sa-

bato 28 luglio la giornata avrà al centro le popolazioni colpite dall'alluvione dello scorso ottobre. Alle 18.30 è prevista la Messa presieduta dall'amministratore diocesano, monsignor Giorgio Rebecchi, con i sindaci della Val di Vara e della Riviera spezzina. Insieme a loro anche i gruppi di volontari che avevano preso parte ai soccorsi. Domenica 29 luglio la festa si chiuderà con la Messa alle 18.30 presieduta dal vescovo emerito di La Spezia-Sarzana-Brugnato, Bassano Staffieri, e con la «Cena insieme» che darà l'arrivederci all'edizione 2013.

Giacomo Gambassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA